

Pnrr-Sanità, missione compiuta

Sono aumentati i pazienti in "assistenza domiciliare"

Secondo **Gimbe**, nel 2023 si è registrato in Umbria un incremento del 206% degli over 65 nella cosiddetta 'Adi'. Un dato che ci colloca di dieci punti sopra la media nazionale

PERUGIA
L'Umbria nel 2023 ha raggiunto l'obiettivo legato alla missione Sanità del Pnrr dell'incremento di pazienti in assistenza domiciliare. Lo rileva il report della fondazione **Gimbe** che ha analizzato i dati del ministero della Salute aggiornati al 20 aprile scorso. Secondo **Gimbe**, nel 2023 si è registrato in Umbria un incremento del 206% dei pazienti over 65 in assistenza domiciliare integrata (la cosiddetta Adi), sopra la media

nazionale del 101% e seconda tra le regioni italiane. In particolare, il target intermedio per raggiungere l'obiettivo al 2026 di circa 1,5 milioni in tutto il Paese di over 65 in Adi, vede in testa la Provincia Autonoma di Trento (235%), seguita come detto dall'Umbria, poi da Puglia (145%) e Toscana (144%). Risultati che compensano quelli di Sardegna (77%), Campania (62%) e, soprattutto, Sicilia che rimane fanalino di coda all'1%.

Per ciò che concerne la nostra regione, quel 206 per cento in più significa che sono state assistite a casa oltre 17 mila nuovi pazienti che hanno più di

65 anni. Per la precisione, secondo i dati Agenas diffusi dalla Fondazione **Gimbe**, i nuovi assistiti anziani over sessantacinque l'anno scorso sono stati di 17.042 nel Cuore Verde, con l'obiettivo che è stato ampiamente superato dato che era quello di portare l'assistenza domiciliare ad almeno 8.262 anziani. Per fare tutto questo la nostra Regione ha avuto la disponibilità di 16,3 milioni di euro, di cui 8,1 milioni provenienti da risorse ordinarie (dl 34/2020) e 8,2 milioni aggiuntivi arrivati col Pnrr.



Sono stati seguiti 17mila nuovi pazienti



Peso: 31%